



1



2



3

### **Cordone Giovanni Guglielmo di Giuseppe e di Pisani Catterina (2)**

Soldato 25° reggimento fanteria, nato il 4 aprile 1891 a Cassolnovo, distretto militare di Pavia, morto il 12 aprile 1916 nel Settore di Tolmino per ferite riportate in combattimento.

Cordone Giovanni Guglielmo nasce il 4 aprile alle ore 4 pomeridiane come annotato sull'atto di nascita e battesimo n. 57 anno 1891 della Parrocchia di San Bartolomeo di Cassolnovo. Il battesimo fu amministrato dal coadiutore don Emilio Casari il giorno successivo.

Due sono le schede anagrafiche a lui intestate: la prima lo iscrive al n. d'ordine 148 del foglio di famiglia, dal quale però viene eliminato in data 10 gennaio 1907 per emigrazione nel Comune di Novara.

<sup>1</sup> Cordone Giovanni Guglielmo in divisa inquadrato nel 28° reggimento fanteria.

<sup>2</sup> Mostrina 25° e 26° Reggimento Fanteria Brigata Bergamo.

<sup>3</sup> Medaglia commemorativa della guerra italo-turca (1911-1912) istituita il 21 novembre 1912. Veniva concessa dal Regno d'Italia a tutti coloro che avessero partecipato alla guerra italo-turca

Nella seconda risulta iscritto al n. 1788 d'ordine del foglio di famiglia il 28 luglio 1908, in quanto rientrato dal Comune di Novara. Venne successivamente eliminato il 25 maggio 1913 per emigrazione nel Comune di Milano. La professione svolta era quella di muratore.

***Ruolo matricolare:***

Cordone Guglielmo classe 1891 matricola n. 28067 Distretto Militare di Pavia, figlio di Giuseppe e di Pisani Caterina, nato il 4 aprile 1891 a Cassolnovo.

Statura m. 1,59½ - torace m. 0,86 – capelli colore neri forma lisci – occhi castani – colorito bruno – dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione contadino – non sa né leggere né scrivere.

Ha estratto il n. 111 nella leva 1891 quale iscritto nel Comune di Cassolnovo Mandamento di Gravellona Circondario di Mortara.

Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Cassolnovo Via Palestro n. 33

Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero 9 marzo 1914 - Svizzera

Soldato di leva 1ª categoria, classe 1891 distretto di Pavia e lasciato in congedo illimitato il 2 maggio 1911.

Chiamato alle armi e giunto il 22 ottobre 1911.

Tale nel 28° reggimento fanteria l'8 novembre 1911.

Zappatore in detto il 15 marzo 1912.

Tale nell'11° reggimento fanteria il 23 luglio 1912.

Partito per la Tripolitania e Cirenaica col reggimento ed imbarcatosi a Napoli il 10 agosto 1912.

Rientrato in Italia per malattia e sbarcato a Palermo il 26 ottobre 1912.

Tale nel 28° reggimento fanteria il 7 novembre 1912.

Tale nel deposito in Pavia del reggimento fanteria in Genova e mandato in congedo illimitato il 5 dicembre 1913.

Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà e onore.

Chiamato alle armi per effetto del Decreto 11 luglio 1914 e non giunto e dispensato dall'attuale chiamata perché all'estero con regolare nulla osta il 15 luglio 1914.

Già all'estero rientrato e dispensato dall'attuale chiamata perché avente un fratello alle armi.

Chiamato alle armi in base alla circolare riservata n. 549 bis e n. 555 bis del 29 aprile 1915 e presentatosi all'89° fanteria il 7 maggio 1915.

Tale in territorio dichiarato in istato di guerra il 24 maggio 1915.

Partito da territorio dichiarato in istato di guerra per ferita riportata in combattimento il 3 giugno 1915.

Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il 17 ottobre 1915.

Tale nel 25° reggimento fanteria il 19 ottobre 1915.

Morto in combattimento in Cigini come da atto di morte iscritto al n. 236 del registro degli atti di morte del 25° reggimento fanteria il 12 aprile 1916.

***Specchio "D" del foglio matricolare:***

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa della Guerra Italo – Turca 1911 – 1912 istituita con R.D. n. 1342 in data 21 novembre 1912.

Ferito d'arma da fuoco nel palmo della mano sinistra nel fatto d'armi sul Monte Nero del giorno 3 giugno 1915.

***Lettera del Reggimento Fanteria di Linea – Comando***

Piacenza, addì 27 aprile 1916

Ho il dolore di comunicare alla S.V. Ill.ma che il soldato Cordoni Guglielmo di Giuseppe, classe 1891 è caduto il giorno 12 aprile 1916 sul campo dell'onore, combattendo per il più grande avvenire dell'Italia.

Prego V.S. di voler partecipare, con ogni riguardo, il triste annuncio alla famiglia del defunto militare assicurandola della eterna gratitudine che la Patria serberà per i suoi figli che contribuirono alla sua grandezza coll'olocausto della loro vita e del compianto profondamente sentito da tutti i superiori e compagni suoi.

Il tenente colonnello comandante il Deposito firmato: Bocci.

***Estratto dell'Atto di morte:***

Il sottoscritto Direttore Capo della Divisione Matricole dichiara che nel registro degli atti di morte in tempo di guerra del venticinquesimo Reggimento Fanteria, a pagina undici, fascicolo quinto ed al numero duecentotrentacinque d'ordine trovasi iscritto quanto segue:

L'anno millenovecentosedici ed alli dodici del mese di aprile nel fatto d'armi di Cigini, mancava ai vivi alle ore – in età d'anni venticinque il soldato Cordone Giovanni Guglielmo Pietro, matricola ventottomilasessantasette, terza compagnia, nativo di Cassolnovo, provincia di Pavia figlio di Giuseppe e di Pisani Caterina, celibe morto in seguito a diroccamento di un blindamento, sepolto a Cigini, come consta dal verbale a firma del Comandante la compagnia Capitano Rosati e dalla testimonianza del sottotenente Azzaro e capitano maggiore Vitale Domenico.

L'Ufficiale d'Amministrazione incaricato della tenuta del registro, firmato Mangialaio Fernando.

Roma li otto maggio millenovecentodiciassette.